

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2025 (duemilaventicinque) il giorno 26 del mese di novembre presso la sede municipale del Comune di Pietraroja, sono presenti:

1. **Popoli Raffaele,** [REDACTED] il quale interviene nel predetto protocollo d'intesa in rappresentanza e per conto dell'Associazione Radio Amatori Italiani Sezione Benevento San Martino Sannita Aps "IQ8EB", Codice Fiscale : 92035250627, con sede in San Martino Sannita Strada Provinciale 18, N. 1, nella sua qualità di Presidente Protempore della medesima Associazione, nel seguito denominata: "A.R.I." Associazione Radioamatori Italiani Benevento – San Martino Sannita;
2. **Torrillo Angelo Pietro,** [REDACTED] il quale interviene nel predetto protocollo d'intesa in rappresentanza e per conto del Comune di Pietraroja – Partita IVA: 00158780627 - Codice Fiscale: 00158780627, con sede in Pietraroja, in Piazza Vittoria n. 3, nella sua qualità di Legale Rappresentante p.t. del medesimo Ente, nel seguito denominato: "Comune di Pietraroja";

PREMESSO CHE

il Protocollo d'Intesa prende forma dall'esigenza di fornire un documento valido, di facile comprensione, al servizio del volontario per la conoscenza del concetto di Protezione Civile A.R.I. – Radio-Emergenza con nozioni di base indirizzato, soprattutto a quegli aspiranti volontari che si troveranno, per la prima volta in un nuovo mondo.

✦ Nel 1970, con l'emanazione della Legge numero 996, viene ridisegnato l'assetto organizzativo della Protezione Civile: sono istituiti a livello Nazionale i C.A.P.I., inizialmente come magazzini di accantonamento di materiali provenienti dall'Esercito. Si delinea anche la nuova figura del Prefetto come autorità competente in materia e si creano le prime linee guida per organizzare il volontariato. Nel 1976 il terremoto del Friuli e nel 1980 quello dell'Irpinia portano ad ulteriori modifiche legislative, ma tutti i tentativi di organizzare uomini e risorse, che sulla carta appaiono efficaci, risultano carenti. Diventa necessario non solo gestire i soccorsi, nel momento in cui si verifica la catastrofe, ma anche analizzare, presupporre e prevenire. La vera rivoluzione in materia di Protezione Civile arriva nel 1992 con l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile definito con il:

D.L. numero 225 del 24 febbraio 1992, Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Da quel giorno la Protezione Civile ha continuato a crescere, con i suoi uomini, con i suoi volontari, persone che danno il cuore nelle loro attività, dalle emergenze locali agli ultimi avvenimenti come il terremoto che ha sconvolto l'Italia tra la notte di domenica 5 e 6 aprile 2009 a l'Aquila, nonché il recentissimo sisma che ha colpito l'isola di Haiti, definito dall'Onu "il peggiore disastro mai affrontato", i radioamatori ci sono, i radioamatori sono presenti, nelle bande VHF/UHF, con l'ausilio di trasponder mobili e fissi e l'eventuale impiego della banda HF in portatile, rende possibile tutte le comunicazioni.

Analogamente a quanto avviene negli altri paesi, anche in ITALIA esiste l'organizzazione "A.R.I.- R.E.", che all'interno dell'A.R.I. "Associazione RadioAmatori Italiani" si occupa di Radiocomunicazioni di Emergenza nell'ambito della Protezione Civile.

La organizzazione A.R.I.-R.E. ha come funzione lo svolgimento, da parte dei propri aderenti, di attività di Protezione Civile, spontanea e gratuita, a favore delle popolazioni colpite da calamità, per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, e su richiesta delle autorità preposte. Il settore di intervento è quello delle

radiocomunicazioni alternative, teso a garantire i collegamenti necessari e richiesti dalle Pubbliche Autorità, **tale struttura non ha fini di lucro, neppure indiretto, ed opera per esclusivi fini di solidarietà.**

 **L'ARI-RE è operativa su tre diversi livelli:**

❖ **A livello nazionale:**

come associazione nazionale iscritta nell'elenco del **Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.**

❖ **A livello nazionale:**

come rete alternativa di comunicazioni d'emergenza che collega tutte le **103 Prefetture d'Italia** con il Ministero degli Interni a Roma e la sala radio del Dipartimento di Protezione Civile a Roma.

❖ **A livello regionale/provinciale**

come rete alternativa di comunicazioni d'emergenza che collega tutte le sale operative regionali e i COM delle **103 provincie d'Italia**, attraverso la propria struttura ramificata sul territorio.

- In caso di calamità, vale a dire quando eventi infausti ed improvvisi sovvertono e distruggono linee elettriche, telefoniche e ponti radio-telefonici, quando le telecomunicazioni tradizionali come anche l'assenza di copertura di segnale dei moderni telefonini e l'assenza di copertura in internet,
- i **Radio Amatori dell'A.R.I.-R.E.** sono in grado di garantire le comunicazioni via etere tra **Prefettura, Comune ed eventuali organi istituzionali.**

I Radio Amatori dell'A.R.I.-R.E., sono presenti ad ogni e qualsiasi emergenza nazionale, garantendo, con la loro professionalità e dedizione, un contributo fondamentale e tempestivo alle operazioni di Protezione Civile.

L' A.R.I.- R.E è apartitica e aconfessionale, opera senza fini di lucro in maniera spontanea e gratuita e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento di attività di carattere di interesse generale ai sensi dell'**art. 5, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.3.2** In particolare, oltre agli scopi previsti dallo Statuto Nazionale di A.R.I. e dal relativo Regolamento attuativo/integrativo, l'Associazione persegue le seguenti finalità:

- a) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;
- b) riunione dei radioamatori presenti sul territorio della Regione Campania;
- c) assistenza con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo mediante apposito provvedimento, ai titolari di stazioni di ascolto (SWL) e a tutti coloro che si occupano di problemi radiantistici e di interessi a questi connessi o riconducibili;
- d) impulso di studi scientifici in campo radiantistico promuovendo esperimenti e prove;

e) autoistruzione e comunicazione tra gli associati delle ricerche effettuate dai radioamatori, dalle persone interessate alle tecniche radio e a ciò espressamente autorizzate, **come da Regolamento Internazionale delle Telecomunicazioni della Unione Internazionale delle Telecomunicazioni – I.T.U.**;

f) interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità, per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;

g) predisposizione ed attuazione delle radiocomunicazioni alternative di emergenza tese a garantire i collegamenti necessari e richiesti dalle Pubbliche Autorità nel caso in cui venga dichiarato **lo stato di emergenza. 3.3** nell'ambito delle finalità di cui al comma precedente.

- **ARI-RE PROVINCIA DI BENEVENTO**

Le calamità naturali o antropiche della provincia di Benevento si possono raggruppare sotto le voci: esondazioni di fiumi e laghi, Frane di terreni montani, Catastrofi ambientali, terremoti.

Al fine di supportare le comunicazioni radio di emergenza la **Sezione ARI Benevento** – San Martino Sannita ha organizzato una diversificata rete di radiocomunicazioni. Il territorio della provincia di Benevento è caratterizzato da una orografica che non facilita le comunicazioni radio. Infatti, idealmente, è divisa in due parti nord e sud a causa della presenza del massiccio del Matese circa 1.200 metri di altitudine, che impedisce comunicazioni dirette.

- **SALA RADIO**

È presente in **Prefettura a Benevento** una postazione radio operante in HF, successivamente completata con le più recenti apparecchiature operanti in banda VHF, UHF tutte in fonìa, è presente una postazione per collegamenti digitali in modalità PSK31.

Inoltre presso la Sezione **A.R.I. Benevento** è presente una postazione radio fissa con relativo parco antenne operanti in banda HF (collegamenti a lunga distanza) - VHF – UHF – CW – PSK31 ed in particolare un apparecchio radio Amatoriale operativo D-Star (*Digital Smart Technologies for Amateur Radio*) con modulazione e codifica digitale dalle prestazioni eccellenti anche con segnali deboli o affetti da fading (uso mobile e portatile) – trasmissione dati di posizione dal GPS, messaggi di testo, telemetria e possibilità di utilizzare ripetitori intelligenti interconnessi tra loro in tutto il mondo, questo sistema oggi molto adottato permette e rende possibile collegare e ricevere con delle piccole radio portatili e con bassa potenza stazioni lontane e distanti tra loro.

OPERATORI

Alle radiocomunicazioni ARI-RE della provincia di Benevento hanno aderito un buon numero di Radio Amatori operanti su tutte le bande e nei modi sopra descritti. Allo scopo di affiatare e specializzare il gruppo vengono effettuate esercitazioni, sia di emergenza che di normale attività radiantistica.

- **ATTIVITÀ**

I 77 comuni della provincia di Benevento dovranno dotarsi di un'antenna, apparato radio ricetrasmittente in banda VHF/UHF e relativi accessori, che permetterà all'operatore incaricato di mettere in collegamento il Sindaco, o suo delegato, con la Sala Operativa della Prefettura durante l'evento. Si precisa inoltre che, lo stesso tipo di postazione radio dovrebbe essere installato sulle strutture dei vari Enti (C.R.I., Comunità Montane, VV.F. etc.) che insistono sul territorio provinciale.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite, si stipula il seguente protocollo di intesa.

Articolo 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

I soggetti del presente protocollo d'intesa sono: **L'Associazione Radio Amatori Italiani Sezione di Benevento in sigla (A.R.I.) e il Comune di Pietraroja.**

Articolo 3

Oggetto del presente protocollo d'intesa sul territorio provinciale è:

1. collaborazione tra l'ARI e il Comune di **Pietraroja** in caso di "Emergenza Pubblica";
2. organizzazione, cultura, informazione, previsione e prevenzione;
3. l'insieme delle iniziative volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati con singole forze ordinarie;
4. esercitazioni – simulazioni – attivazioni;
5. divulgazione ad eventi dimostrativi;
6. corso conseguimento patente ministeriale radio Amatoriale presso l'ARI di Benevento;
7. conoscenza ed operatività apparecchi Radio Amatoriali;
8. corso e sperimentazione installazione rapida antenna in caso di emergenza;

con la squadra ed i componenti A.R.I.-R.E. (Radiocomunicazioni d'Emergenza) della Sezione di Benevento.

Articolo 4

Come riportato nel precedente art. 3 del presente protocollo d'intesa, i Radio Amatori dell'A.R.I.-R.E. della sezione di Benevento risponderanno comunque e sempre al **Presidente Pro Tempore della Sezione A.R.I e al Responsabile ARI – RE.**

Articolo 5

La sezione ARI di Benevento s'impegna a comunicare il nominativo del responsabile del gruppo ARI-RE e dei sostituti, con i rispettivi numeri di reperibilità, al fine di garantire la massima tempestività nell'allertare il gruppo stesso; alla stessa stregua con il **Comune di Pietraroja** capoluogo comunicherà il nominativo del proprio responsabile al quale fare riferimento.

Articolo 6

In caso d'emergenza, i membri del gruppo **A.R.I.-R.E. della sezione di Benevento**, saranno in grado di allestire in tempi e modi brevissimi un "**Transponder Radio**", per porre in essere tutte le misure che si rendessero necessarie a fronteggiare lo stato di necessità, rimandando ogni dettaglio, a specifiche convenzioni d'uso.

La struttura A.R.I. - R.E. composta da volontari dotati di apparecchiature mobili, radio portatili e ripetitore, il tutto in gestione autonoma, permettono di garantire sui luoghi delle emergenze le comunicazioni.

Articolo 7

In caso di emergenza il gruppo A.R.I.-R.E., allorquando allertato, si recherà presso la sala COM del Comune nel più breve tempo possibile, durante il percorso gli operatori A.R.I.-R.E. dovranno mantenere il collegamento radio **con la sala operativa della Prefettura di Benevento o della Sezione A.R.I. Benevento**, la quale assumerà la funzione di **“capo maglia radio”** durante tutte le operazioni di emergenza.

Le trasmissioni radio saranno effettuate esclusivamente su frequenze assegnate ai Radio Amatori, la frequenza di appoggio in VHF verrà assegnata all'atto della mobilitazione e, nel momento in cui verrà formata e resa operativa dalla maglia radio, saranno assegnate le frequenze in gamma HF,VHF,UHF.

Articolo 8

I messaggi trasmessi o ricevuti saranno riportati su un apposito modulo o quaderno, dove verranno evidenziati l'orario, il nominativo del corrispondente e la qualità del messaggio.

Tutti i messaggi e le eventuali informazioni di cui gli operatori dovessero venire a conoscenza, **non dovranno essere divulgati né agli abitanti locali né ad organi di stampa eventualmente presenti; questo perché, durante l'emergenza, la situazione potrebbe evolvere di minuto in minuto e dunque una informazione data anche in buona fede potrebbe avere effetti improducibili o, peggio, diffondere il panico.**

Ogni operatore è tenuto ad un **comportamento etico di massima serietà, correttezza e riservatezza;** mantenendo sempre alto il livello di attenzione verso i pericoli che l'ambiente circostante può riservare.

Per le reti nazionali che si dovessero attivare in caso di addestramento o emergenza sono indicativamente da impiegare le seguenti frequenze in onde corte (HF), salvo diverse disposizioni impartite caso per caso.

Rete nazionale di coordinamento per stazioni interne all'area di emergenza. **Fonia e PSK31: 7.045,0 kHz** (diurna ordinaria) **6.990,0 kHz** (diurna o notturna solo su espressa autorizzazione del responsabile rete “Zamberletti”) **3.643,5 kHz** (notturna) Rete nazionale di coordinamento per stazioni esterne all'area dell'emergenza: **7.065,0 kHz** (diurna) **3.647,0 kHz** (notturna).

Rete nazionale per traffico postale da e per le zone colpite: **Frequenze da concordare con il coordinamento A.R.I. Nazionale.**

Le onde corte (HF) sono previste per collegamenti in fonia SSB o digitali nelle bande dei **40 metri da 7,0 a 7,2 MHz, di giorno ed in 80 metri da 3,5 a 3,8 MHz**, di notte, sulle medie distanze, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno di Roma o con i campi base o le colonne mobili regionali, ed eventualmente, anche sulle brevi distanze (vedi postazioni in Carnia) in caso di necessità. Per una più vasta copertura radio sono previste anche le **frequenze VHF nella banda dei 50 MHz**. Inoltre, non meno importanti, sono le comunicazioni digitali via reti del Servizio di Radioamatore, Wi-Fi, VoIP, ATV e modi digitali (D-Star, C4FM, DMR), reti gestite e curate da radioamatori specializzati dell'A.R.I., i quali mettono a disposizione della Protezione Civile la loro conoscenza ed i loro apparati.

Articolo 9

Con il presente Protocollo, in caso di attivazione improvvisa e a seguito di un qualsiasi evento calamitoso gli Operatori iscritti all'**Organizzazione ARI – RE** saranno allertati in supporto anche gli altri soci A.R.I. per garantire un **PIANO OPERATIVO DELLE RADIOCOMUNICAZIONI ALTERNATIVE DI EMERGENZA**, offriranno, inoltre, la propria disponibilità e la massima collaborazione al **COMUNE DI PIETRAROJA** in caso di:

1.ASSISTENZA A MANIFESTAZIONI SPORTIVE E A MANIFESTAZIONI CONSIDERATE A RISCHIO;

2. EVENTI;

3. ESERCITAZIONI.

EMERGENZA IMPROVVISA

In caso di emergenza improvvisa, il radioamatore iscritto all'A.R.I. che per primo raccoglie l'allarme o si trovi presente nella zona interessata dall'evento, assumerà direttamente la direzione del traffico mettendosi a disposizione dell'**Autorità presente (Sindaco)**, cercando di avvisare il prima possibile il proprio Delegato A.R.I. . In particolare, questa possibilità è prevista per quei radioamatori non iscritti come volontari di Protezione Civile, ma che risiedono nelle zone a rischio e tuttavia sono pur **sempre dei radioamatori i quali hanno l'obbligo**, non solo morale, di mettersi a disposizione delle Autorità in caso di calamità (vedi art. n. 1214 del D.P.R. 05/08/1966 e successivi).

Appena possibile il radioamatore verrà sostituito da un operatore radio appartenente alla struttura dell'organizzazione ARI Radiocomunicazioni Emergenza.

Per la gestione delle radiocomunicazioni di emergenza sono previsti collegamenti locali in fonìa FM, in VHF e UHF diretti o tramite ponti radio con stazioni sia fisse che mobili sparse su tutto il territorio regionale.

OBBLIGHI DEI RADIOAMATORI IN CASO DI EMERGENZA

OBBLIGHI

In caso di emergenza o di ricezione di segnali di richiesta di soccorso, tutti i radioamatori dovranno attenersi alle norme prescritte dalla normativa vigente. In particolare ci si riferisce ai vari D.P.R, (**ad esempio l'Art. 11 D.P.R. n. 1214 del 05/08/1966 – Collaborazione dei radioamatori ad operazioni di soccorso; al D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 ed all'Art. 1 D.M. del 27/05/1974 successive modifiche, integrazioni ecc. ecc...**) i quali stabiliscono che nei casi di calamità naturali od in analoghe situazioni di pubblica emergenza, a seguito delle quali risultino interrotte le normali comunicazioni telegrafiche o telefoniche ad uso pubblico, i titolari di autorizzazione generale per l'esercizio di stazioni di radioamatore, i titolari di concessioni di collegamenti in ponte-radio ad uso privato e i concessionari di linee telefoniche ad uso privato, sono tenuti a titolo gratuito nei limiti della durata dell'emergenza e con facoltà dell'Amministrazione, ad effettuare od a consentire che si effettui con le loro apparecchiature ed impianti, traffico di servizio dell'Amministrazione, o traffico inerente le operazioni di soccorso ed alle comunicazioni sullo stato e sulla ricerca di persone e di cose, alle condizioni della normativa corrente.

Nel corso delle operazioni d'emergenza e nelle esercitazioni gli operatori dovranno obbligatoriamente ed **inderogabilmente utilizzare il proprio nominativo.**

Nel caso che alla stazione radio che si presidia e si utilizza sia stato assegnato dal Ministero un nominativo di chiamata radio, si userà esclusivamente tale nominativo, su tutte le bande previste e per tutti gli operatori in servizio.

L'attuale normativa (**D.P.R. n. 447 del 05/10/2001, D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 e successive modifiche ed integrazioni**) stabilisce che l'Autorità competente può, in caso di pubblica calamità o per contingenze particolari di interesse pubblico, autorizzare le stazioni di radioamatore ad effettuare speciali collegamenti oltre i limiti stabiliti dall'Art. 134 – Attività di radioamatore.

Da ciò scatta l'obbligo legale e non solo morale, di mettersi, in caso di calamità, a disposizione delle autorità competenti: Regioni, Prefetture, Province, Comuni, Ministero dell'Interno e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Articolo 11

NOTE INFORMATIVE PER I COMUNI

I Comuni che si trovassero nella necessità di richiedere l'intervento dei radioamatori, di Benevento o tramite la Prefettura della propria provincia, fatti salvi i protocolli di intesa tra le **Prefetture e la Regione**.

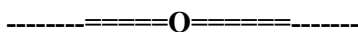
L'impiego **dell'ARI** avviene esclusivamente per effettuare comunicazioni radio alternative o complementari ai normali sistemi di telecomunicazione, quali telefono, fax, impianti radio in banda civile, (autoradio Vigili Urbani), ecc...

I radioamatori con le proprie apparecchiature non possono essere impiegati per effettuare collegamenti su frequenze diverse da quelle del Servizio di Radioamatore, salvo diversa specifica autorizzazione da parte del competente Ministero che regola l'attività di Radioamatore.

Questo deriva dalle Leggi che regolamentano severamente l'attività di tale servizio e dall'esclusiva che ha il Ministero preposto nell'assegnare le frequenze radio ivi comprese quelle per servizi di emergenza.

Potranno invece essere utilizzati come operatori altamente specializzati su reti legalmente autorizzate in banda civile a scopo di Protezione Civile e dovranno usare apparecchiature omologate per usi civili fornite dalle competenti autorità.

Si ricorda che l'utilizzo di apparati radio non omologati sulle frequenze in banda civile assegnate alla Protezione Civile è vietato dalla normative vigenti, quindi non è consentito l'uso di apparati radioamatoriali al di fuori delle frequenze adibite al servizio di Radioamatore e da soggetti sprovvisti di **nominativo di Radioamatore con relativa Autorizzazione Generale**, visto che per tali tipologie di collegamento è prevista pure la banda dei 27 e 43 MHz, degli apparati PMR446, nonché le frequenze ed apparati di tipo omologato dati in dotazione dalla Protezione Civile della Regione sulla propria rete radio. Si invitano anzi i responsabili comunali a vigilare **affinché non avvenga l'utilizzo improprio di apparati per radioamatori da parte di qualsiasi soggetto appartenente alle Squadre Comunali**.



MAGLIA RADIO NAZIONALE HF ARI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA

“RETE ZAMBERLETTI” L'intero territorio nazionale è suddiviso in tre aree, che fanno capo a tre Prefetture capo maglia, dalle quali sono coordinati gli interventi verso le zone sinistrate. **La maglia nazionale HF** (onde corte, bande dei 40 ed 80 metri), funzionante dal 1981, viene costantemente attivata mediante prove radio periodiche di collegamento tra tutte **le Prefetture Italiane**.

Prefetture capo maglia:

Zona Nord VARESE

Zona Centro SIENA

Zona Sud REGGIO CALABRIA

Pietraroja li 26/11/2025

Il presente accordo ha una durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data stipula e può essere rinnovato per una durata uguale a quella originaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Pietraroja

Angelo Pietro Torrillo

**Per L'A.R.I. - Associazione
Radioamatori Italiani Benevento San
Martino Sannita Aps – "IQ8EB"**

Il Presidente Pro tempore

Popoli Raffaele

Firmato digitalmente

-